

Nota di Confagricoltura
Revisione trattori,
«le norme sono
inapplicabili»



A PAGINA 5

AGRITURIST

Agriturismi, numeri positivi
per le festività natalizie: ora
si guarda già alla primavera

A PAGINA 6

Le rassegne

Fiera di Lonato
e Bovimac:
tutto è pronto



A PAGINA 8 - 11

Le stime del Centro studi di Confagricoltura evidenziano una contrazione del valore aggiunto agricolo

Archiviato un anno difficile per il primario «Auspichiamo il sostegno delle istituzioni»

❖ Le misure del governo



Legge di bilancio, tante novità per il settore

Alla fine dell'anno è stata approvata la Legge di bilancio con tante novità per il settore agricolo. Tra le varie misure, è stata introdotta una detrazione Irpef per un importo pari al 36%, fino a un ammontare complessivo di 5.000 euro, per gli interventi di «sistemazione a verde» di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi; nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili. Inoltre, è stato rinnovato l'esonero contributivo per 3 anni per coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP), con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel 2018. In questo numero dell'Agricoltore Bresciano analizziamo tutte le misure che la Legge di bilancio prevede per il settore primario.

A PAGINA 4

Si è chiuso un anno e un altro si è da poco aperto. Solo una convenzione, come sappiamo, anche perché l'annata agraria segue cicli diversi da quelli del calendario civile. Eppure, come sempre, il 31 dicembre rappresenta un momento ideale per fare bilanci. E, nonostante quanto si è letto di recente anche sulla stampa locale, i dodici mesi che ci siamo lasciati alle spalle non sono stati particolarmente positivi per la nostra agricoltura.

Infatti, anche se l'ottimismo resta la parola d'ordine all'interno del mondo agricolo, gli imprenditori hanno chiuso un 2017 molto complesso. L'agricoltura, secondo le prime stime del Centro Studi di Confagricoltura, sta vivendo una fase congiunturale difficile, in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia generale del Paese.

Mentre il Prodotto interno lordo nazionale è cresciuto dell'1,5%, il valore aggiunto agricolo, su scala nazionale, è calato del 3,4%. Nel 2017 il valore del settore primario italiano è stato pari a 28,14 miliardi, in calo rispetto ai 29,12 dell'anno precedente. Negli ultimi dodici mesi, invece, l'industria è passata da 331,93 a 337,78 miliardi.

Anche il boom delle esportazioni di prodotti agricoli e alimentari, che nel 2017 dovrebbero superare i 40 miliardi di euro, in realtà evidenzia la conferma della dinamica positiva per i prodotti dell'industria alimentare (per lo scorso anno viene stimato un saldo positivo di 2,8 miliardi), ma anche il persistere del saldo negativo tra esportazioni e importazioni per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli (-7,3 miliardi la stima per gli ultimi dodici mesi).

Notizie negative arrivano anche dal versante dell'occupazione: diminuiscono soprattutto gli indipendenti (-3,2%) e in particolare le donne (-7%). Segno negativo, sia pure più contenuto, per i dipendenti (-2,2%).

«Questi dati - commenta Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - sono lo specchio di un settore agricolo che, al di là dell'entusiasmo enfatico di certi commentatori, ha archiviato un anno negativo: Brescia si è in parte salvata grazie alla tenuta dei prezzi di latte e suini, ma i livelli delle produzioni insoddisfacenti per vari motivi, tra cui l'andamento climatico, l'instabilità dei prezzi di vendita e gli alti costi di produzione hanno compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti e la fiducia delle imprese».

A PAGINA 3

Fava al Consiglio di Confagricoltura Lombardia

CSi è svolto poco prima di Natale nella sede di Confagricoltura Lombardia, in viale Isonzo a Milano, il tradizionale Consiglio di fine anno dell'organizzazione regionale, con i presidenti e i direttori di tutte le Unioni provinciali della regione.

Al Consiglio ha partecipato come ospite l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava. La riunione è stata così occasione per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia.

A PAGINA 2

Agridifesa, numeri in crescita per il Consorzio

CSi chiude l'anno ed è tempo di bilanci per Agridifesa Lombardia, il Consorzio di difesa che si occupa della stipula di polizze agevolate in agricoltura da oltre due stagioni.

Nell'anno 2017, i soci di Agridifesa hanno assicurato produzioni agricole per 104 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 93 milioni dell'anno 2016. Nonostante le difficoltà burocratiche quindi, il Consorzio cresce.

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)
Tel. 030 90 38 411
Fax 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Tanti i temi emersi nel tradizionale appuntamento di fine anno in viale Isonzo a Milano

Boselli: «La politica protegga il nostro primario»

Permangono le perplessità su come Bruxelles voglia destinare le risorse per l'agricoltura

Si è svolto poco prima di Natale nella sede di Confagricoltura Lombardia, in viale Isonzo a Milano, il tradizionale Consiglio di fine anno dell'organizzazione regionale, con i presidenti e i direttori di tutte le Unioni provinciali della regione.

Al Consiglio ha partecipato come ospite l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava. La riunione è stata così occasione per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia, ma anche su tutta l'attività della Direzione Generale Agricoltura nel corso dell'anno 2017.

«La visita dell'assessore Fava, in scadenza di mandato, è stata molto gradita – spiega Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia – anche se dalle sue riflessioni sono emerse alcune preoccupazioni per il futuro». In particolare, l'assessorato regionale e Confagricoltura Lombardia temono molto una drastica riduzione delle risorse per la futura Politica agricola comunitaria: da un lato il budget comunitario complessivo sarà inferiore (anche per effetto della Brexit), dall'altro ci sono forti pressioni per orientare i fondi verso politiche differenti rispetto a quella agricola da parte di altre «forze politiche europee». «Ci auguriamo – continua il presidente regionale Boselli – che le istituzioni ci affianchino per chiedere a Bruxelles di continuare a sostenere la nostra agricoltura, che ha un valore ambientale e sociale oltre che econo-

Gianni Fava ha partecipato al Consiglio regionale confermando molte preoccupazioni sul nostro futuro

mico».

I dirigenti dell'organizzazione agricola hanno inoltre auspicato che la trattativa tra Regione e Governo, iniziata in seguito al referendum sull'autonomia dello scorso ottobre, possa dare gli esiti sperati per il bene delle imprese e di tutti i cittadini che sono andati a votare positivamente.

Infine, il Consiglio di Confagricoltura Lombardia ha espresso in coro qualche perplessità sul calendario elettorale indicato come probabile anche da Gianni Fava al termine del suo intervento. «Sembra – conclude Antonio Boselli – che si stia andando verso un voto a inizio marzo per le politiche e a fine aprile per le regionali: consideriamo poco comprensibile e molto dispendioso non unire i due appuntamenti in un unico election day».



Per Brescia un nuovo anno ricco di sfide



Givedì 21 dicembre 2017, come ogni anno, si è riunito il Consiglio di Confagricoltura Brescia per fare il punto sui dodici mesi passati e per programmare le iniziative del 2018, anche in vista dell'assemblea prevista per sabato 24 febbraio.

Come consuetudine, lo stesso giorno, si è svolto anche il pranzo dei dipendenti e dei collaboratori di Confagricoltura Brescia ed è stata celebrata la Messa negli uffici di via Creta.

Tanti gli appuntamenti che hanno caratterizzato il 2017, anno in cui Confagricoltura Brescia ha proseguito la propria attività con grande entusiasmo dopo un 2016 dedicato ai festeggiamenti per il centenario dell'Unione di Brescia. Lo scorso anno è stato anche inaugurato il nuovo ufficio zona di Montichiari.

(nelle foto a fianco il Consiglio di Confagricoltura Brescia e i dipendenti riuniti dopo il pranzo di Natale)

Il direttore Trebeschi: «Una nuova procedura burocratica per le aziende agricole che percepiscono aiuti Pac e Psr»

Certificato antimafia, l'ennesima incombenza

Nonostante le proteste di molti imprenditori e operatori del settore, resta molto alto il rischio che venga esteso alla quasi totalità delle aziende agricole italiane che percepiscono aiuti Pac e Psr l'obbligo della certificazione antimafia. Il 19 novembre scorso, infatti, è entrata in vigore la legge n. 161 che impone a tutte le imprese agricole che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Pac e che usufruiscono di fondi europei, a prescindere dal loro valore complessivo, di presentare l'informativa antimafia. Successivamente è stata posta una soglia di € 5.000 grazie all'emendamento inserito dal relatore Silvio Lai, in commissione bilancio al Senato. Tale legge, sarà completamente operativa trascorsi 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa. La notizia ha generato grande preoccupazione tra gli addetti dei Centri di

assistenza agricoli (Caa) e degli enti pagatori. Finora, infatti, la certificazione antimafia era richiesta solo per importi superiori a € 150.000 ed erano circa 2.000 le aziende interessate sul territorio italiano. «Le nuove regole – spiega Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia – rischiano di paralizzare l'apparato burocratico e rallentare i pagamenti dei contributi, danneggiando in primo luogo le aziende, ma mettendo anche in seria difficoltà gli enti pagatori poiché l'attuazione della direttiva rischia di non far rispettare i termini di pagamento stabiliti dalle norme Ue per le erogazioni». Un primo rinvio alla partenza di questa nuova disposizione potrebbe arrivare con l'approvazione della nuova legge di Bilancio, ora alla Camera in attesa di approvazione. «Allo stato attuale – continua Trebeschi –, fermo restando che la legge non è ancora operativa

e che potrebbe essere ulteriormente modificata da auspicabili interventi della politica e del Governo, sono obbligate alla presentazione della documentazione antimafia tutte le aziende che percepiscono aiuti Pac e Psr per un importo superiore a € 25.000, mentre per le aziende con contribuzioni comprese tra i 25.000 e i 5.000 € l'obbligo scatterà dal 31 dicembre 2018; nessun adempimento verrà invece richiesto per i soggetti al di sotto dei € 5.000». Le prossime settimane saranno comunque decisive per l'evolversi di una questione che rischia seriamente di immobilizzare gli uffici delle Prefetture, che si potrebbero vedere sommersi da un'immensa mole di richieste. «Si tratterebbe dell'ennesima procedura a carico delle aziende – conclude Trebeschi – mentre tutti i politici continuano a ripetere che l'obiettivo primario è snellire la burocrazia».



Archiviato un 2017 difficile Valore aggiunto in calo



L'occupazione del totale dell'economia aumenta del +1,1, ma se le variazioni previste da Confagricoltura saranno confermate su base annua, il valore aggiunto del settore agricolo tornerà al di sotto di quello registrato nel 2012. Confagricoltura continua a studiare per delineare le strategie.

Il Centro Studi di Confagricoltura ha elaborato una prima stima dell'economia agraria dell'anno che si è appena concluso. Se cresce l'export, diminuisce però il valore aggiunto del prodotto agricolo, come diminuisce anche l'occupazione.

Il valore aggiunto agricolo diminuisce (-3,4%), in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia complessiva (PIL +1,5%) Il 2017 è stato un anno difficile per l'agricoltura italiana. Nei primi nove mesi dell'anno il settore primario aveva già accumulato un calo del 3,4% del valore aggiunto in termini reali rispetto allo scorso anno; il resto dell'economia, invece, ha proseguito la tendenza di crescita registrando sinora un aumento del PIL di un punto e mezzo percentuale. Secondo le stime del Centro Studi Confagricoltura, se queste variazioni saranno confermate su base annua, il valore aggiunto del settore agricolo tornerà al di sotto di quello registrato nel 2012.

Questo dato è lo specchio di un settore agricolo che, al di là dell'entusiasmo enfatico di certi commentatori, vive una fase congiunturale difficile, ancora una volta in controtendenza (ma stavolta in negativo) rispetto all'andamento dell'economia generale del Paese. Livelli delle produzioni insoddisfacenti per vari motivi (andamento climatico, calo degli investimenti ecc.), instabilità dei prezzi di vendita (spesso in forte calo) di molti prodotti agricoli, alti costi dei mezzi di produzione, e problemi di varia natura, hanno compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti, e la fiducia delle imprese.

L'esportazione cresce (+4,7%) e supererà i 40 miliardi di euro nel 2017. Anche il "boom" delle esportazioni di prodotti agricoli e alimentari, che nel 2017 dovrebbero superare i 40 miliardi di euro, in realtà evidenzia la conferma della dinamica positiva per i prodotti dell'industria alimentare, dal 2015 con saldo positivo tra esportazioni ed importazioni (nel 2017 saldo stimato +2,8 miliardi di euro); - il persistere del saldo negativo tra esportazioni ed importazioni per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli (nel 2017 saldo stimato -7,3 miliardi di euro). L'occupazione del settore agricoltura, selvicoltura e pesca diminuisce (-2,7%).

L'occupazione del totale dell'economia aumenta del +1,1%, e notizie non buone vengono anche dal versante dell'occupazione in agricoltura: diminuiscono soprattutto gli indipendenti (-3,2%), e in particolare le donne (-7%); segno negativo, sia pure più contenuto, per i dipendenti (-2,2%) con, anche in questo caso, una flessione più rilevante per le donne (-8,4%). Confagricoltura rimane costantemente aggiornata sulle variazioni di questo studio per formulare strategie di intervento politico favore di tutto il settore primario e dei protagonisti agricoli.

Il commento del presidente Martinoni

«Troppa volatilità»

«I dati diffusi dal Centro studi di Confagricoltura - commenta Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - sono lo specchio di un settore agricolo che, al di là dell'entusiasmo enfatico di certi commentatori, ha archiviato un anno negativo».

Il presidente evidenzia come Brescia si sia in parte salvata grazie alla tenuta dei prezzi di latte e suini. Tuttavia il futuro resta incerto, anche perché troppo legato all'oscillazione dei prezzi.

«I livelli delle produzioni insoddisfacenti per vari motivi, tra cui l'andamento climatico - ha continuato il presidente di Confagricoltura Brescia -, l'instabilità dei prezzi di vendita e gli alti costi di produzione hanno compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti e la fiducia delle imprese. Auspichiamo - conclude Martinoni - un'inversione di tendenza nel 2018 appena iniziato ed un sostegno concreto, non solo per finalità elettorali, da parte delle istituzioni e del mondo politico».

IL FUTURO DELLA PAC

Giansanti: «Bene l'Omnibus, ma serve uno sforzo in più»

«Oggi con l'onorevole Paolo De Castro abbiamo avuto l'opportunità di chiarire che la revisione della PAC approvata con il "regolamento Omnibus" costituisce una reale semplificazione per la gestione della politica agricola comune, ma anche una interessante opportunità per eliminare il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari sulle aree di interesse ecologico del "greening" e che si applicherà dal primo gennaio prossimo». Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha così commentato l'evento alla Camera su «Omnibus e PAC Post 2020», che ha visto la partecipazione, oltre che dell'onorevole Paolo De Castro, del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, del presidente della Commissione Agricoltura Luca Sani e di altri parlamentari ed ospiti istituzionali. «Siamo già intervenuti sui vertici del Parlamento europeo e sui presidenti delle organizzazioni agricole di alcuni Paesi membri - ha poi precisato Giansanti - auspicando di eliminare un vincolo troppo rigido che ha l'effetto paradossale di frenare gli investimenti di proteoleaginosi; colture utili sia perché compensano il forte deficit di proteine vegetali del nostro Paese e dell'UE, sia perché consentono di fissare l'azoto nel terreno con innegabili benefici per l'ecosistema. Abbiamo avuto un notevole incremento di semine di queste colture, in particolare di soia, ed oggi rischiamo di vanificare questi progressi a causa del divieto imposto dalla Commissione europea. Abbiamo oggi appurato, grazie all'onorevole De Castro, che il regolamento Omnibus apre la strada ad una necessaria modifica del Regolamento delegato della Commissione che ha introdotto il divieto di utilizzo di fitofarmaci. Dobbiamo cogliere questa importante occasione - ha concluso Giansanti - noi ci stiamo impegnando da mesi ed in tutte le sedi su questo obiettivo; ci aspettiamo che le Istituzioni facciano altrettanto».

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

90^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI
16 - 17 - 18
Febbraio 2018
Montichiari (BS)

**MOSTRE
ED EVENTI
ZOOTECNICI**

WINTER SHOW Mostra bovini da latte della razza Frisone italiana
MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER E MAREMMANO
MOSTRA CUNICOLA ED AVICOLA



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)



A.I.P.A.
BRESCIA
BERGAMO



A.R.A.
LOMBARDIA

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiera.it - www.fieragri.it



Varata la legge di bilancio 2018 in cui sono presenti molte misure a favore del primario Il ministro Martina: «Agricoltura al centro»

Zootecnica, avicoltura, pesca, siccità, giovani, imposte: sono solo alcuni dei temi affrontati

Il ministero delle Politiche agricole ha reso noto che è stato approvato all'interno della legge di bilancio 2018 un pacchetto consistente di misure a favore del settore primario.

«Ancora una volta - ha dichiarato il ministro Maurizio Martina - agricoltura e agroalimentare sono protagonisti delle nostre scelte di bilancio. Con un'attenzione centrale per la difesa del reddito degli agricoltori, che negli ultimi anni ci ha portato a confermare la cancellazione di Imu, Irap e Irpef agricole, con un taglio di tasse da 3 miliardi di euro. Per il 2018 introduciamo per la prima volta il bonus verde con detrazione al 36% per chi sistema giardini e terrazzi e creiamo i distretti del cibo, che possono diventare uno strumento utilissimo di programmazione territoriale. Per i giovani abbiamo rinnovato l'azzeramento per tre anni dei contributi previdenziali per chi avvia una nuova azienda agricola anche nel 2018».

«Grazie al lavoro sinergico col parlamento - prosegue Martina - abbiamo rafforzato gli interventi con alcuni assi strategici. Su tutti il Piano invasi e acquedotti per 500 milioni di euro fino al 2022 che è una risposta concreta alle carenze infrastrutturali del Paese. Ci sono le basi per far partire un buon lavoro per sprecare meno acqua e rendere più efficienti i consumi. Investiamo poi sul capitale umano nella ricerca pubblica con la stabilizzazione di oltre 500 precari del nostro

«Continuiamo a credere nel Made in Italy e a rafforzare i comparti strategici per il settore agricolo»

ente Crea. Bene anche il lavoro sulle filiere con il piano agrumicolo, che si va ad aggiungere a quello dedicato alla zootecnica e alla cerealicoltura. Interventiamo anche su emergenze come l'avaria e la Xylella, con azioni non solo di indennizzo ma anche di rilancio delle attività agricole. Sono soddisfatto delle decisioni serie e utili che abbiamo messo in legge. Si conferma che da questa esperienza passa una parte importante del futuro dell'Italia».

Si introduce una detrazione IRPEF, per un importo pari al 36%, fino ad un ammontare complessivo di 5.000 euro, per gli interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini

pensili. Rinnovato l'esonero contributivo per 3 anni, per l'anno 2018 e in de minimis, per coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP), con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018. La misura dei distretti di cibo è volta a rafforzare il sostegno alle forme organizzative locali. In particolare si individuano le finalità di promozione dello sviluppo territoriale, della coesione e dell'inclusione sociale, di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, di garantire la sicurezza alimentare, di diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, di ridurre lo spreco alimentare e di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Inoltre, al fine di limitare i danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, si prevede l'adozione del Piano nazionale per gli interventi nel settore idrico, con due sezioni: invasi e acquedotti. Nelle more dell'adozione del Piano, si prevede l'adozione di un piano straordinario, per la realizzazione del quale è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022.

La legge prevede poi la stipula di contratti a tempo indeterminato ai sensi del decreto Madia per la stabilizzazione del personale precario del



CREA. Si tratta di 500 unità di personale di tutti i profili (ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi). Con emendamento approvato alla Camera è stato previsto che, nelle more delle procedure di stabilizzazione, sia consentito prorogare i contratti a tempo determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure.

Infine, si prevede l'estensione al settore olivicolo del Fondo attualmente previsto per i prodotti cerealicoli e lattiero-caseari. Il Fondo in parola è incrementato di 1 milione di euro, per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020, da destinare al reimpianto con piante tolleranti o resistenti al batterio nella zona infetta sottoposta a

misure di contenimento per Xylella fastidiosa. La norma poi prevede, tramite l'estensione al settore zootecnico del fondo grano, l'aiuto alla zootecnica estensiva praticata nelle zone montane e, limitatamente ai comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017, nelle zone svantaggiate, come definite dalla corrispondente normativa unionale. Viene finalmente istituito un Fondo Mipaaf di 20 milioni di euro per far fronte alle emergenze del settore avicolo, al fine di favorire la ripresa economica delle aziende del settore danneggiate dall'influenza aviaria e che non hanno stipulato polizze assicurative nonché per il rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione della malattia.

Agridifesa chiude in crescita

Si chiude l'anno ed è tempo di bilanci per Agridifesa Lombardia, il Consorzio di difesa che si occupa della stipula di polizze agevolate in agricoltura da oltre due stagioni.

Nell'anno 2017, i soci di Agridifesa hanno assicurato produzioni agricole per 104 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 93 milioni dell'anno 2016. Nel dettaglio: il valore assicurato delle produzioni vegetali è leggermente calato, passando da 58,9 a 56,4 milioni. Cresce nettamente, invece, la tutela delle produzioni zootecniche, con un valore assicurato che passa da 34,09 a 47,87 milioni.

Il numero di associati ad Agridifesa ha raggiunto quota 1.040 dai 490 del 2015, primo anno di attività del Consorzio. I premi pagati da Agridifesa Lombardia sono stati pari a 3,3 milioni. «Abbiamo tre anni di vita - spiega Oscar Scalmana, presidente del Consorzio -, ma continuiamo a crescere; la riduzione nel settore dei vegetali è dovuta soprattutto alla cerealicoltura. Purtroppo - continua il presidente - ha influito decisamente il calo dei prezzi che ha colpito il settore; inoltre, c'è una certa stanchezza nelle aziende agricole a causa dei continui ritardi nei pagamenti da parte dello Stato: solo quest'anno hanno iniziato a pagare per il 2015. Nonostante questa grave situazione - dice ancora il



presidente -, Agridifesa è riuscita a crescere e le prospettive per i prossimi mesi sono di un ulteriore incremento del numero di associati».

Il 2018 sarà caratterizzato anche da una novità molto importante per i Consorzi di difesa in tutta la nostra penisola. Infatti, prendendo spunto dalla proposta della Commissione Europea di abbassare la soglia di indennizzo contemplata per il nuovo meccanismo di stabilizzazione dei redditi, il Parlamento comunitario è riuscito ad estenderla alle assicurazioni, portando dal 30 al 20% la perdita di prodotto necessaria per l'attivazione. Inoltre, sarà innalzato il contributo pubblico dal 65 al 70% della spesa sostenuta per il pagamento delle polizze. «Per

un imprenditore agricolo - afferma Oscar Scalmana - l'assicurazione rappresenta oggi un fondamentale strumento di stabilizzazione del reddito: il meteo sempre più imprevedibile e le continue oscillazioni dei prezzi sono due gravi pericoli per le aziende del settore primario».

Il Consorzio Agridifesa Lombardia sta avendo numerose richieste di adesione anche oltre il confine regionale da molti agricoltori. «Per questo motivo - conclude il presidente Oscar Scalmana - nel corso del 2018 proseguiremo la nostra fase di crescita: più il Consorzio diventerà grande, più i nostri soci risparmieranno sulle polizze in questo mondo così competitivo e imprevedibile».

Confagricoltura e la fauna selvatica: «Servono piani di abbattimento»

«Avevamo chiesto che, nell'ambito della legge di Bilancio, venisse prevista la modifica alla legge 157/92 sulla fauna selvatica prevedendo interventi di controllo e di attuazione dei piani di abbattimento di ungulati ed altri selvatici. L'emendamento, in tal senso, di alcuni parlamentari, è stato ritirato. Si è persa un'occasione importante per fronteggiare una situazione di emergenza di cui ancora non si comprende in pieno la gravità». Lo sottolineano in una nota congiunta Confagricoltura ed Ente Produttori Selvaggina (EPS). «È sbagliato e pretestuoso dire che si era chiesta la caccia selvaggina, al di fuori di ogni regolamentazione - precisano Confagricoltura ed EPS -. Non si tratta di esercizio venatorio ma di interventi straordinari di pubblica sicurezza finalizzati ad evitare danni a persone e cose». Confagricoltura ed EPS avvertono la necessità che vengano adottati strumenti normativi che consentano alle Regioni, in caso di necessità, di far fronte efficacemente a situazioni d'emergenza anche ricorrendo (ma solo se necessario ad integrare le esigue risorse della pubblica amministrazione) all'ausilio di cacciatori adeguatamente formati. Osservano Confagricoltura e Ente produttori selvaggina: «Oltre ai noti e crescenti danni all'agricoltura, peraltro spesso sempre più specializzata e quindi pregiata, l'esuberante crescita di ungulati e altre specie selvatiche ha posto e pone in pericolo la sicurezza di tutti. Gli ungulati rappresentano un gravissimo rischio per le persone (ultimo esempio, tragico, la morte di un bambino di quattro anni in provincia di Arezzo a causa di un capriolo) e provocano danni che, solo nell'ultimo anno, sono stati stimati complessivamente in oltre 100 milioni di euro. Non si tratta dunque solo di una questione di insostenibili risarcimenti danni e indennizzi, ma di un vero e proprio flagello, di cui gli agricoltori per primi pagano il conto». Lo stesso ex Corpo Forestale dello Stato, già nel 2015, aveva lanciato l'allarme lamentando la carenza di una effettiva cognizione e presa d'atto della reale dimensione del fenomeno e dei rischi del suo esponenziale espandersi. «Come negli altri Stati europei, anche in Italia la gestione ed il contenimento della fauna selvatica deve diventare uno degli strumenti di gestione dell'ordine pubblico utilizzabile. Agricoltori e cacciatori sono pronti a rispondere adeguatamente a questa esigenza rispettando quel principio di sussidiarietà alla Stato che la stessa Costituzione sancisce e promuove».



AGRO Chlopecki

OFFERTA DICEMBRE
€ 3.850 + Iva

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE ::::::::::::::: POLONIA :::::::::::::::



OPTIONAL

- ✓ CUSCINETTI SKF
- ✓ MOZZI AVVITATI
- ✓ PROTEZIONE A MOLLA
- ✓ VARI TIPI DI RULLI E MISURE
- ✓ GOMME DA 40MM
- ✓ DA 1,7 A 6 MT



INFO Sig. Alessandro 3496764430 - email: alessandro198_2016@libero.it Prodotti a marchio CE

Macchine agricole: nessuna ulteriore proroga è stata inserita nel relativo regolamento Confagricoltura vigila su revisioni e patentini

«I conducenti dei veicoli non sono assolutamente passibili di sanzioni secondo la normativa»

Nessuna proroga nel regolamento sulla revisione delle macchine agricole: «I conducenti dei veicoli non sono dunque passibili di sanzioni». È questo il contenuto della nota di Confagricoltura dopo che nell'ultima legge di bilancio non è stata inserita alcuna proroga sulla revisione delle macchine agricole per la circolazione in strada e per la sicurezza sul lavoro, come stabilito dall'articolo 111 del codice della strada e dal decreto ministeriale del maggio 2015.

«La prima scadenza per la revisione per i trattori agricoli immatricolati prima del 31 dicembre 1973 era fissata al 31 dicembre dell'anno appena trascorso - spiega la nota - ma, visto che non sono stati emanati i provvedimenti attuativi per definire alcuni aspetti determinanti della revisione (modalità e tipologie di controlli, ad esempio) non è possibile rispettare la scadenza».

Ad oggi le norme sulla revisione delle macchine agricole sono dunque inapplicabili. Il che significa che i conducenti dei veicoli non sono passibili di sanzioni: chiunque circoli in strada su una macchina agricola sprovvista di revisione è passibile di una sanzione tra gli 85 a i 338 euro. Ora non resta che attendere l'emanazione del provvedimento che definisce le modalità di esecuzione della revisione, per conoscere le direttive da applicare.

Queste le scadenze previste dal decreto ministeriale del maggio 2015, a seconda dell'anno di immatricolazione: per i trattori immatricolati entro il 31 dicembre 1973 la scadenza entro cui fare la revisione era il 31 dicembre scorso. Per i veicoli immatricolati dal primo gennaio 1974 al 31 dicembre 1990 è invece il 31 dicembre di quest'anno. Per i trattori immatricolati tra il primo dicembre del 1991 e il 31 dicembre 2010 la scadenza è il 31 dicembre 2020 e per quelli immatricolati dal primo dicembre 2011 al 31 gennaio 2015 è il 31 dicembre 2021. Per i mezzi immatricolati dopo il primo gennaio 2016 il termine è il quinto

Non sono stati emanati decreti attuativi e quindi non è possibile rispettare la scadenza stabilita

anno (entro la fine del mese di prima immatricolazione).

Si ricorda che l'Accordo Stato Regioni n. 53/2012 stabilisce l'obbligo per gli operatori agricoli di conseguire l'abilitazione all'uso delle macchine agricole (patentino). Nello specifico, considerate le proroghe intervenute successivamente all'entrata in vigore dell'Accordo, gli operatori agricoli devono conseguire le abilitazioni o provvedere ai successivi aggiornamenti nel rispetto delle tempistiche sotto precisate. Gli operatori agricoli che hanno già effettuato il corso di aggiornamento, nel rispetto delle indicazioni dell'Accordo CSR 53/2012, prima del 31.12.17 devono frequentare il successivo corso di aggiornamento entro 5 anni dalla data di attestazione di superamento della verifica finale di apprendimento.

Gli operatori agricoli in possesso, al 31 dicembre 2017, di esperienza biennale nell'utilizzo delle attrezzature, attestata da apposita autocertificazione, devono frequentare lo specifico corso di aggiornamento di 4 ore entro il 31 dicembre 2018.

Gli operatori agricoli che alla data del 31 dicembre 2017 sono già incaricati dell'uso delle attrezzature, ma non sono in possesso dell'esperienza biennale o di attestazione di partecipazione a specifici corsi di formazione, devono effettuare il corso base teo-

rico-pratico relativo all'attrezzatura utilizzata (ad esempio 8 ore per il trattore a ruote) entro il 31 dicembre 2019.

Gli operatori agricoli che vengono incaricati dell'uso delle attrezzature dopo il 31 dicembre 2017, senza possedere la specifica esperienza biennale, prima di essere adibiti all'uso dell'attrezzatura devono frequentare il corso di formazione base teorico-pratico per la specifica attrezzatura utilizzata (corso di otto ore per i trattori agricoli).

In riferimento alla revisione delle macchine agricole si segnala che, ad oggi, nella legge di Bilancio non è stata inserita la proroga sulla revisione delle macchine agricole ai fini della circolazione stradale e della sicurezza sul lavoro come stabilito dall'art. 111 del codice della strada e dal DM 20 maggio 2015. Si ricorda a questo proposito che secondo quanto previsto dalla normativa vigente la prima scadenza per la revisione è fissata al 31/12/2017 per i trattori agricoli immatricolati prima del 31/12/1973.

Ma in relazione al fatto che non sono stati emanati i provvedimenti attuativi del DM 20 maggio 2015 diretti a definire alcuni aspetti determinanti per lo svolgimento della revisione (modalità di esecuzione, tipologia di controlli, ecc.), tale scadenza non è possibile rispettarla.

Si ritiene quindi che anche le norme sanzionatorie previste in caso di circolazione di macchine senza la relativa revisione siano da ritenersi inapplicabili (sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 85 ad euro 338 oltre la sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione o del certificato di idoneità tecnica). Ora occorrerà attendere l'emanazione del provvedimento diretto a definire le modalità di esecuzione della revisione per conoscere quali direttive intenderanno indicare le Amministrazioni competenti.

Si ricorda che il DM 20 maggio 2015 indica scadenze precise a seconda dell'anno di immatricolazione delle trattorie agricole.

I Florovivaisti bresciani organizzano incontri tecnici



L'Associazione Florovivaisti Bresciani informa ed invita le aziende florovivaistiche, i professionisti del settore e chiunque sia interessato ad approfondire le seguenti tematiche a partecipare agli incontri e corsi tecnici che si terranno nei mesi di gennaio-febbraio 2018.

Le nuove tendenze nel verde privato, pubblico, sportivo, per la gestione del tappeto erboso, la scelta delle sementi, la gestione delle cure colturali delle diverse tipologie di tappeti erbosi (ornamentale, pubblico, sportivo e ricreativo), le nuove tendenze e novità biologiche ed ecologiche, la rigenerazione del tappeto erboso e le novità riguardanti i prodotti e le attrezzature-macchinari saranno i temi oggetto dell'incontro di martedì 23 gennaio 2018 (ore 16.00-19.00) nella sede AFB di Brescia. Le linee di difesa naturale con organismi e microrganismi utili in serra e vivaio saranno invece i temi che saranno spiegati mercoledì 31 gennaio 2018 (ore 17.00-19.00) sempre nella sede AFB di Brescia.

Partendo dalle più frequenti avversità (ragno rosso, tripidi, oziorinco, afidi) verranno descritte le linee di difesa (insetti antagonisti e microrganismi) utili per un impiego di lotta naturale e sostenibile, in serra e vivaio.

Le Giornate di formazione tecnica prevedono i seguenti temi ed orari: giovedì 8 febbraio 2018 (ore 8.30-12.30 e 14.00-17.00) la potatura delle piante di olivo; la potatura delle piante da frutto si terrà giovedì 22 febbraio 2018 (ore 8.30-12.30 e 14.00-17.00) nell'azienda agricola Videlle Bionatura a Puegnago del Garda (BS). Queste saranno due giornate tecniche incentrate sulla potatura delle piante di olivo e da frutto, partendo dalle nozioni base delle tecniche di coltivazione in olivicoltura e frutticoltura, dalle tecniche di potatura alla difesa fitoiatrica (convenzionale e biologica), l'agronomia del suolo e le concimazioni, le visite in campo. Programmi e coupon di iscrizione scaricabili dal sito: www.florovivaistbs.it.

Per informazioni contattare Giorgio Botti 030.3534008 - 335.7708829.

tg **CHIMICA INDUSTRIALE** s.r.l.
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDIO MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI Cordialmente salutiamo.

FACCHETTI CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
CASTREZZATO | BS | VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SARE Lamborghini
sigma 4 Valmet CASE IH MATELCO
VAIA V V DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e-mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE
AREPO
SCRIVIAMO LA TUA STORIA SOLO DOPO ESSERNE DIVENTATI PARTE
areposrl.com

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Nuovo bando per la salute e la sicurezza sul lavoro



Le novità principali dell'ottava edizione dell'iniziativa sono molto significative e riguardano l'inserimento del settore agricoltura nel bando e l'apertura alla partecipazione degli enti del terzo settore per interventi di riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Con il comunicato INAIL in Gazzetta ufficiale è stata ufficializzata l'apertura del Bando ISI 2017 che assegna inventivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'importo destinato dall'INAIL ai progetti ammonta a circa 249 milioni di euro, per l'anno 2017, incentivi a fondo perduto, ripartiti su base regionale e assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Le imprese interessate potranno inserire online i propri progetti a partire dal prossimo 19 aprile fino alle ore 18 del 31 maggio 2018.

Le novità principali dell'ottava edizione dell'iniziativa, riguardano l'inserimento del settore agricoltura nel bando l'apertura alla partecipazione degli enti del terzo settore per interventi di riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Gli obiettivi sono precisi: l'Avviso pubblico ISI 2017, come ogni anno, intende realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché, incentivare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione

agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

I soggetti destinatari dei finanziamenti sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e, per l'asse 2 di finanziamento, anche gli Enti del terzo settore. Sono cinque gli assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia dei progetti che saranno realizzati:

1. Progetti di investimento
2. Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
3. Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC)
4. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
5. Progetti per micro e piccole imprese

operanti in specifici settori di attività

6. Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma attraverso l'apposita funzione di upload/caricamento presente nella procedura per la compilazione della domanda online, come specificato negli avvisi regionali a partire dal prossimo 19 aprile fino alle ore 18 del 31 maggio 2018.

Dal 7 giugno 2018 le imprese i cui progetti avranno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità potranno accedere all'interno della procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice, che le identificherà in occasione del «click day» dedicato all'inoltro online delle domande di ammissione al finanziamento attraverso lo sportello informatico.

Sul sito www.inail.it - ACCEDI AI SERVIZI ONLINE - le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate negli avvisi regionali.

❖ Agriturist

Natale in agriturismo: numeri in crescita

C'è soddisfazione in casa Agriturist, dopo le feste di Natale e di Capodanno. Gianluigi Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia, spiega: «Siamo stati pronti ad accogliere gli ospiti grazie alle nostre strutture che esaltano il valore della famiglia tipico delle giornate di festa che sono appena trascorse».

I 1.600 agriturismi lombardi si sono dimostrati all'altezza nell'accogliere gli ospiti per le festività natalizie. Si è registrata una grande affluenza all'interno di queste strutture. «Gli agriturismi - spiega Gianluigi Vimercati, presidente di Agriturist Lombardia - sono in costante crescita nella nostra regione: quelli di pianura hanno accolto tante famiglie per il pranzo di Natale, mentre quelli di montagna hanno registrato numerose prenotazioni per il mese di gennaio. Del resto - continua Vimercati - ci troviamo in un territorio splendido e dalle mille sfaccettature: gli agriturismi riescono a valorizzarlo e a caratterizzarlo».



Passare il Natale in agriturismo è come passarlo in famiglia, tenendo conto peraltro che un terzo delle strutture lombarde è gestito da donne, vere protagoniste di queste Festività. «Proprio in questi giorni speciali - sottolinea il presidente di Agriturist Lombardia - tante famiglie italiane hanno scelto l'agriturismo con l'obiettivo di gustare i piatti tipici, espressione della tradizione culinaria italiana: in un momento in cui in tutta Europa sta arrivando il via alla somministrazione di insetti e cavallette, vale la pena ribadire la qualità dei nostri prodotti caratteristici, particolarmente consumati nei giorni natalizi».

Ogni anno circa 7 milioni di persone pranzano o cenano in un agriturismo lombardo, con picchi di presenze nei giorni delle Festività. Secondo una prima stima di Agriturist, l'80% dei tavoli degli agriturismi regionali sono stati prenotati per il giorno di Natale.

INOSTRI LUTTI



Il 12 dicembre 2017 è mancata
MARIA BONATI
di anni 88
di Fiesse

L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno porgono al figlio Angelo, ai nipoti Luigi e Greta e a tutti i parenti vivissime condoglianze.

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

CONGRATULAZIONI!



Confagricoltura Brescia e l'Ufficio Zona di Montichiari si complimentano con Rosaria Giuzzi, figlia di Mauro ed Ornella e sorella di Elisabetta per il conseguimento della laurea in Scienze linguistiche e letterature straniere, nel corso per esperto linguistico per le relazioni internazionali all'Università Cattolica di Brescia con la tesi dal titolo "La lingua come riflesso della cultura: il caso della sovdepija". Rosaria ha concluso il suo percorso universitario con la votazione di 110 e lode. Un grosso in bocca al lupo per i prossimi passi nel mondo del lavoro!



 **Dama**
Prodotti per Macellerie e Norcinerie
BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

Grande successo per il tradizionale incontro di fine anno con i protagonisti della Coop Agricam, un sistema mutualistico tra i migliori

Tanti i ricordi condivisi sulle note di «Ho camminato a piedi nudi sulla terra» di Amigoni

Il mondo della campagna si adegua alla tecnologia, ma alle buone tradizioni difficilmente rinuncia e l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi, prima di Natale al Cis (Consorzio intercooperativo servizi), ancora una volta l'ha dimostrato. Si è tirato l'ora di cena riascoltando parole, racconti e immagini della propria storia riassunte nell'opera dal titolo «Ho camminato a piedi nudi sulla terra», si è arrivati a chiudere la serata con sorrisi e canzoni sotto la regia di Pietro Amigoni.

Il Cis, di cui è presidente Marco Baresi, ha una storia quasi trentennale e nasce a Montichiari su iniziativa delle cooperative storiche del mondo agricolo bresciano per fornire servizi, su richiesta dei soci (oggi le realtà sono Comab, Comisag, Comazoo e Agricam al decollo battezzate benevolmente le cooperative del cortile vista la comune territorialità), interventi su delega oltre ad un ruolo di rappresentanza e promozione sul territorio e verso gli enti locali. Nell'intervento di Marco Baresi si è sottolineato come anche il mondo cooperativo bresciano guardi al passaggio generazionale: «Oggi siamo alla terza generazione in materia di nuovi investimenti per nuovi lavori e ciò dimostra come il Cis sia attento alla propria immagine con attenzione ed è per questo che abbiamo rinnovato il logo - ha detto Baresi -, ma soprattutto guardiamo con attenzione allo sviluppo del territorio e quindi a fare sempre meglio il nostro lavoro, continuando sull'esempio di chi ci ha pre-

Il 4.0 è sbarcato anche in Comisag, la Cooperativa nata per il miglioramento dei servizi in agricoltura

ceduto». Agricam, di cui Giovanni Cottini è presidente, da novembre è concessionaria New Holland, costruttore full liner di macchine per l'agricoltura. «Aggiungiamo una linea di prodotti che va ad affiancarsi alla nostra attività tradizionale, quella della commercializzazione di prodotti petroliferi che oggi copre l'80% del fatturato e che nel 2007 ha visto la coop proporsi ai soci con il primo distributore di carburante low cost - ha detto Cottini -. Definisco Agricam come un modello nazionale nella commercializzazione di quello che sono i nostri prodotti e sottolineo l'impegno quotidiano nell'interesse dei soci, per i quali lavoriamo con trasparenza». I numeri parlano chiaro: 2500 soci, 42,9 milioni di ricavi, 43 anni di attività e 39 dipendenti.

Alla base dell'efficiente sistema cooperativo agricolo monteclarense c'è Comab che inizia a lavorare a Lonato nel 1970 «dando vita - spiega Matteo Cauzzi - ad un vero e proprio laboratorio di idee con un'esperienza unica ed oggi conta oltre 850 soci e realizza 6,3 milioni di euro di ricavi vendendo sementi, fertilizzanti, prodotti per l'antiinfortunistica, la zootecnica, macchine per il giardinaggio».

Il 4.0 dell'industria è sbarcato anche in campagna e Comisag, la Cooperativa per il miglioramento dei servizi in agricoltura, presieduta da Fanco Zantedeschi, sta collaborando con le aziende per l'anagrafe zootecnica e la compilazione del Modello IV informatizzato per la movimentazione degli animali, entrato in vigore il 2 settembre 2017. Comisag, nata nel 1997, ha visto i soci salire da 70 a oltre 500 ed i ricavi superare il milione.

«Se bio deve essere, che lo sia dal principio alla fine»: è questo il pensiero di Comazoo, di cui è presidente Livio Bignetti, che ha in progetto a Montichiari la realizzazione di un mangimificio bio: «operazione - spiega il presidente - che stiamo vagliando». Il progetto seguirà quello dei prodotti già commercializzati per i quali è previsto il rispetto delle prescrizioni dei regolamenti (CE) 834/2007 e 889/2008. Tutto questo dentro ad un sistema mutualistico che è tra i migliori in Italia ed il cui lavoro contribuisce alla formazione sul nostro territorio della resa per ettaro di mais tra le migliori del mondo.



&



Presenti alla fiera di
Lonato del Garda

PRONTI A CONQUISTARE LA PROVINCIA DI BRESCIA

- Vendita trattori nuovi e usati
- Vendita attrezzatura agricola
- Officina e carrozzeria
- Ricambi agricoli, filtri e batterie
- Cambio gomme agricole, auto e camion
- Agricam noleggi
- Gasolio agricolo e autotrazione
- Gasolio riscaldamento
- Benzina verde
- Lubrificanti
- GPL
- Distributore PitStop
- Autolavaggio PitWash



A Gonzaga il settore primario è al centro dell'attenzione dal 19 al 21 gennaio 2018

Bovimac riunirà tutte le novità zootecniche

Grande attesa per un evento che attira sempre più visitatori nel panorama agricolo italiano

La zootecnia torna a essere protagonista, da venerdì 19 a domenica 21 gennaio 2018, grazie a Bovimac, l'appuntamento specializzato della Fiera Millenaria di Gonzaga, che da tempo si attesta come uno dei principali momenti d'incontro del mondo agricolo e che nell'ultima edizione è stata capace di richiamare più di 9.000 visitatori. Preziosa, come sempre, la collaborazione delle associazioni agricole che contribuiscono in modo determinante a rendere Bovimac un appuntamento ricco e di successo.

In questa edizione si parlerà di novità per l'allevamento - dalla ricerca genetica, alle tendenze del mercato, fino al supporto della tecnologia - dello stato di salute della zootecnia da latte, degli ultimi progressi della macchinazione agricola per rendere più efficiente il lavoro nel campo e in stalla, ma anche di fiscalità e di educazione all'agricoltura per crescere nuove generazioni sensibili e consapevoli dei valori della terra.

Una tre giorni ricchissima, quindi, attende anche questa volta gli operatori del mondo agricolo che avranno a disposizione 12.500 metri quadrati di esposizione, distribuiti su sei padiglioni organizzati per settori tematici. Inoltre, sono più di 100 gli espositori presenti a Bovimac 2018, che presenteranno veicoli per l'agricoltura, impianti per la mungitura, sementi, mangimi, attrezzature per il verde e il giardinaggio, editoria specializzata.

Bovimac si propone come la vetrina qualificata della zootecnia italiana, il settore agricolo trainante

Tra le novità di quest'anno c'è la mattinata del venerdì 19 gennaio interamente dedicata all'educazione, con laboratori didattici pensati specificamente per avvicinare i più piccoli all'importanza dell'agricoltura.

Il pubblico potrà, invece, visitare la fiera venerdì 19 dalle 15 alle 18, sabato 20 e domenica 21 dalle 9 alle 18.

Come sempre, Bovimac si propone come una vetrina altamente qualificata dello stato dell'arte della zootecnia da latte italiana, collocandosi in una delle aree che fanno da traino per l'intero settore nazionale.

Torna, quindi, la Mostra Provinciale Bovina d'Inverno alla sua 25a edizione, affiancata dalla Mostra Interprovinciale delle Vacche del Parmigiano Reggiano, con oltre 100 capi d'ecce-

lenza che sfileranno davanti a giudici qualificati.

Durante la tre giorni ci saranno anche momenti di confronto e riflessione, incentrati sul futuro del comparto. Tra questi, è da segnalare il convegno dedicato alle novità fiscali per l'agricoltura condotto dall'esperto tributarista Gian Paolo Tosoni, in programma la mattina di domenica 21 gennaio.

Infine, Bovimac è affiancata da FORAGRI EXPO, la vetrina delle energie rinnovabili per l'agricoltura, con espositori specializzati e workshop pensati e studiati per i protagonisti del mondo primario.

Il programma completo è consultabile nell'articolo sottostante ed anche sul sito www.fieramillenaria.it per gli ultimissimi aggiornamenti.

Bovimac, patrocinata dalla Provincia di Mantova, è realizzata con il contributo di Camera di Commercio di Mantova e Tea Energia e con la collaborazione degli organismi di settore AMA-Associazione Mantovana Allevatori, ACMA-Associazione Commercianti Macchine Agricole e CONFAL-Confederazione Agromeccanici ed Agricoltori Italiani. Ti aspettiamo quindi venerdì 19 gennaio dalle 15 alle 18 (mattinata riservata alle scuole) e sabato 20 e domenica 21 gennaio dalle 9 alle 18 alla Fiera Millenaria di Gonzaga in Via Fiera Millenaria n. 13, 46023 a Gonzaga (MN). L'ingresso è di 3 euro e l'abbonamento per 3 giorni di fiera è di 5 euro. Dall'8 al 12 gennaio saranno aperte le iscrizioni sul sito.



A Gonzaga un programma ricchissimo

Venerdì 19 gennaio alle ore 9 nella sala Convegni (Padiglione 0) si terrà il convegno «Le lavorazioni in appalto in agricoltura: rischi, ruoli e responsabilità. Lavori nei luoghi confinati: rischi e misure di prevenzione»: evento organizzato da ATS Val Padana in collaborazione con Confai Mantova.

Alle ore 9, nella Sala Workshop, è organizzato il convegno «Biogas e zootecnia: presente e futuro», incontro organizzato da Agroenergia. Alle ore 9.30, nel Ring Zootecnico (Pad.6) ci sarà la gara di giudizio fra Istituti Tecnici Agrari.

Gli istituti partecipanti all'edizione 2017 sono stati Itas Strozzi di palidano, Itas Bigattera, Itas Gazoldo, Ipsa San Benedetto Po, Itas Zanelli di Reggio Emilia, Ipsa «S.Solari di Fidenza» (PR), IIS «Nelson Mandela» Castelnovo ne' Monti (Re). Alle ore 10.30 è prevista l'inaugurazione Ufficiale alla presenza di Gianni Fava, Assessore Agricoltura Regione Lombardia.

Alle ore 11.30, nello Stand Acma del Padiglione 4, è prevista l'Officina Acma per la manutenzione del parco macchine in sicurezza, iniziativa a cura di



ACMA-ConfCommercio Mantova in collaborazione con UNACMA - Focus «I progetti di alternanza Scuola lavoro».

Sabato 20 gennaio alle ore 9 in programma l'inizio lavori di valutazione Mostra Bovina Provinciale con l'assegnazione del premio speciale «Guido Errea» - 7ª edizione. Alle ore 9.30 nella sala Convegni ci sarà l'appuntamento dal titolo coinvolgente:

«Dalla terra alla Terra. Il Compost di Mantova Ambiente ed alle ore 14.30 è organizzato l'incontro dal titolo «La redditività della produzione del latte: parlano gli allevatori».

La tavola rotonda è organizzata dalla rivista di Informatore Zootecnico (Edagricole - NewBusinessMedia) e dalla Associazione mantovana Allevatori.

Domenica 21 gennaio alle ore 9 nel Ring Zootecnico (Padiglione 6) è stato organizzato l'inizio dei lavori di valutazione Mostra Bovina Interprovinciale del Parmigiano Reggiano, manifestazione aperta ai soli animali in latte e per la quale c'è grande aspettativa da parte dei protagonisti della manifestazione agricola.

Alle ore 9.30 nella sala Convegni, sempre nel padiglione 0, è stata fortemente voluta la tavola rotonda dal titolo «Agricoltura: novità fiscali nella Legge di Stabilità 2018» affinché si possa fare chiarezza su un tema molto importante in cui sono emerse molte novità legislative. Relatore dell'incontro sarà Gianpaolo Tosoni, Tributarista e Publicista del Sole 24ore: l'evento è organizzato da Confai Mantova.



TEDOLDI

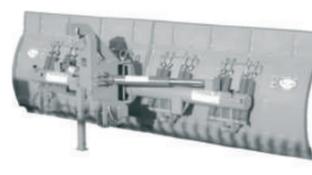
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Confagricoltura ha accolto con soddisfazione l'annuncio del ministero degli Esteri Ritorna l'esportazione di carne bovina in Cina

Martina: «Grande è stato il lavoro del governo per ottenere questo importante risultato»

La Cina rimuove dopo oltre 16 anni il bando sulla carne bovina italiana, anche se i tempi di ripresa delle esportazioni non saranno brevissimi dato che le parti devono prima varare un protocollo coi requisiti sanitari. L'annuncio è stato dato dal Ministero dell'Agricoltura cinese e dall'Amministrazione per il Controllo della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena (AQSIQ) a conclusione dei lavori del Comitato governativo Italia-Cina presieduto dai rispettivi ministri degli Esteri, Angelino Alfano e Wang Yi.

Le autorità dei due Paesi potranno definire un protocollo sui requisiti sanitari per l'export verso la Cina di carne dissossata di bovini con meno di 30 mesi. Ministero dell'Agricoltura e AQSIQ cinesi hanno poi comunicato la rimozione del bando sul seme bovino italiano per il virus di Schmallenberg imposto nel 2012. A settembre una delegazione di esperti cinesi ha compiuto una visita in Italia di verifica delle garanzie sanitarie offerte dal sistema produttivo. La svolta è frutto del lavoro di squadra tra ministero della Salute e ambasciata d'Italia a Pechino.

Per il ministro Martina la rimozione bando carne bovina è un grande risultato.

«Dopo 16 anni torneremo ad esportare carne bovina di qualità italiana in Cina. È un risultato strategico del grande lavoro che abbiamo fatto in questi anni insieme al ministero della salute e alla nostra ambasciata». Con queste parole il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Maurizio Martina commenta la decisione da parte della Cina di rimuovere dopo oltre 16 anni il bando sulla carne bovina italiana.

«Dopo lo sblocco sulle carni suine dello scorso anno e delle arance di inizio 2017 superiamo un altro ostacolo storico. Aprire i mercati con regole giuste può aiutare migliaia di nostri allevatori e agricoltori, come dimostra l'aumento del 92% delle esportazioni agricole in Cina in questi ultimi mesi. L'export del Made in Italy - ha concluso il Ministro - si sostiene con protezione e promozione, avanti su questa strada».

Confagricoltura ha accolto con grande soddisfazione l'annuncio della rimozione del blocco delle importazioni di carne bovina fresca italiana da parte della Cina. Un bando che dura da 16 anni imposto dal Paese asiatico ai nostri prodotti a causa della BSE, per la quale in realtà l'Italia è classificata come trascurabile dal 2013.

«Un risultato importante - commenta la presidente della Federazione nazionale di prodotto allevamenti bovini Elide Stancari - ottenuto innanzi tutto per l'impegno degli operatori della filiera che hanno messo a disposizione degli ispettori le loro

aziende e stabilimenti ed anche grazie al lavoro del nostro governo e della nostra Ambasciata a Pechino, che apre interessanti prospettive per il settore bovino. Il risultato odierno è la riprova della qualità e della salubrità delle nostre carni e dell'alto standard di produzione dell'allevamento italiano».

La Cina è, e può diventare sempre di più, un importante mercato per le nostre esportazioni e recentemente sta dando segnali di disponibilità a lavorare di comune accordo. Nel 2017 quelle agroalimentari

sono aumentate del 17% anche grazie al parziale sblocco delle carni suine e dei prodotti derivati.

«Sono segnali positivi sul fronte del commercio internazionale - rimarca la rappresentante di Confagricoltura -. Nell'era della globalizzazione aprire i mercati con regole giuste è un'opportunità importante per tutto il made in Italy agroalimentare. È importante ora che l'ottimo lavoro del governo italiano prosegua per autorizzare al più presto i singoli impianti di macellazione e trasformazione per esportare nel Paese, ultimo atto che occorre per attuare la decisione presa».

Si riapre quindi un altro grande mercato per l'agroalimentare italiano e si raccolgono i frutti di una grande operazione di lobby e «pressing» da parte dei nostri rappresentanti e delle istituzioni ai quali tutto il mondo primario rivolge un sentito ringraziamento, consapevoli che la strada è ancora lunga, ma da oggi può contare sul mercato cinese per la carne bovina.

Per Elide Stancari un ruolo strategico è stato svolto dagli operatori della filiera che si sono messi a disposizione degli ispettori sanitari



Zootecnia, le previsioni



Si prevede che il settore zootecnico europeo trarrà beneficio dalla crescita della popolazione mondiale e del reddito, contribuendo ad aumentare le esportazioni dell'UE. Mentre si prevede un aumento del consumo di formaggi e prodotti lattiero-caseari trasformati, la domanda di latte fresco dovrebbe diminuire. Queste sono alcune delle previsioni presentate

dalla relazione sulle prospettive dei mercati agricoli dell'UE per il periodo 2017-2030, pubblicata il 18 dicembre 2017. Come nel caso del mercato del latte e dei prodotti lattiero-caseari, il mercato europeo delle carni sarà sostenuto da una maggiore domanda globale fino al 2030. Questo, a sua volta, dovrebbe portare a maggiori esportazioni: da 4,35 mt nel 2017 a 4,7 mt nel 2030. Questo aumento rispecchia il consumo di carne mondiale, che dovrebbe aumentare dell'1% ogni anno o del 14% tra il 2017 e il 2030. Nonostante il previsto aumento globale, il consumo europeo di carne si sta stabilizzando al meglio, con un consumo pro capite di 68,5 kt nel 2017 e 68,4 kt nel 2030. Si prevede che il consumo di carne fresca diminuirà, anche se probabilmente sarà compensato da un maggiore uso di prodotti a base di carne come ingredienti negli alimenti trasformati. Secondo il rapporto, il 90% della produzione totale di carne nell'UE sarà destinato ai consumatori dell'UE fino al 2030, quando la produzione totale dovrebbe salire a circa 47,5 milioni di tonnellate, di cui 44,1 milioni arriveranno sul mercato europeo.



BOVIMAC

25ª Mostra Provinciale
Bovina d'Inverno

22ª Rassegna delle Macchine
e Attrezzature per l'Agricoltura
e la Zootecnia

foragri
expo

Fonti rinnovabili
in agricoltura



FIERA
1000
NARIA

19 - 20 - 21 GENNAIO 2018
Fiera Millenaria di Gonzaga

Via Fiera Millenaria 13, Gonzaga (MN), T +39 0376 58098

f i o f ieramillenaria.it

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



Sponsor:



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinaricambi.it

Ritorna la rassegna che richiama le famiglie per trascorrere tempo in compagnia

I sessant'anni della Fiera regionale di Lonato

Oltre 6.500 mq accoglieranno espositori dei comparti agricolo, artigianale e commerciale

Manca ormai poco al gong d'inizio della 60ª edizione della Fiera regionale agricola, artigianale e commerciale di Lonato, dal 19 al 21 gennaio 2018. Quest'anno nozze di diamante per la kermesse lonatese che rappresenta ormai una tradizione non solo locale ma del calendario regionale, con il suo circuito espositivo per le vie del centro, tra piazze, scuole e palazzetti, e con un'ampia offerta di appuntamenti, tra proposte culturali, artistiche e sportive, gran galà, degustazioni, mostre di mezzi d'epoca, incontri e convegni.

Il sindaco Tardani:
«Quest'anno tagliamo un traguardo storico grazie a chi ha creduto nella fiera»

«Quest'anno tagliamo un traguardo storico per la Fiera di Lonato del Garda – afferma il sindaco e presidente del comitato organizzativo Roberto Tardani –, nata nel secolo scorso con una vocazione essenzialmente agricola, poi cresciuta negli anni, grazie alla passione e all'impegno di tante persone che hanno sempre avuto a cuore la nostra comunità. Tanto che oggi questo evento, il primo della nostra provincia e inserito nel calendario regionale, è un'ampia vetrina non più solo del comparto agricolo, ma anche per l'artigianato e il commercio».

Gli eventi inizieranno però prima del 19 gennaio: già sabato 13 gennaio alle 21, al palazzetto dello sport, sarà presentata la fiera con il Gran Galà Show: ci saranno momenti artistici e musicali, diretti da Alex Rusconi, con al centro della serata l'ospite Cristiano Militello, attore, cabarettista, conduttore radiofonico e già inviato di Striscia la notizia. Il 17 invece, nella giornata di Sant'Antonio abate, tornerà l'appuntamento dedicato agli animali, con la loro benedizione sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio. Nata come sagra, la fiera è cresciuta tantissimo in questi sessant'anni ed ha abbracciato nuovi settori. Ancora una volta, il ti-

pico piatto lonatese, «l'os de stomèc», sarà preparato in versione gigante, da guinness, con l'intenzione di battere un nuovo primato. In gennaio tornerà anche la rassegna gastronomica che vede protagonista la carne di maiale, proposta nei menu dei ristoranti e agriturismi della zona, «A tutto porcello». La fiera oggi non è più solo agricola, pur non rinnegando le sue origini e il settore principale al quale rimane legata. Oltre 6500 mq di area espositiva si estendono nel centro lonatese, che nelle tre giornate accoglierà espositori del comparto agricolo, artigianale e commerciale. «Mantenendo fede al programma tradizionale, la Fiera di Lonato è stata capace negli anni di rinnovarsi e guardare al futuro – sottolinea il direttore del comitato organizzativo, avv. Davide Bollani

–. Ciò grazie anche ai collaboratori e a chi ha saputo far crescere l'evento dedicando tempo ed energie. L'edizione di quest'anno sarà ricca di eventi per festeggiare il traguardo dei sessant'anni. Il programma dettagliato sarà presentato come sempre dopo Natale e poi consultabile sul sito del Comune di Lonato e su Facebook alla pagina Fiera di Lonato». Per i visitatori alla fiera l'ingresso sarà come sempre libero. Per chi desidera partecipare come espositore, c'è ancora qualche posto e si consiglia di chiamare l'Ufficio Fiera allo 030.9131456. Sempre nel programma della 60ª edizione rientra anche lo spettacolo organizzato dall'Assessorato alla Cultura, sabato 20 gennaio alle 21 al Teatro Italia, «Marzo 1943 – Tributo a Dalla e Battisti».

Tributi musicali

Per i visitatori alla fiera l'ingresso sarà come sempre libero perché gli organizzatori ritengono fermamente quanto sia importante mantenere la gratuità di un evento così importante come la manifestazione fieristica. Per chi desidera partecipare come espositore, c'è ancora qualche posto disponibile e si consiglia di chiamare l'Ufficio Fiera allo 030.9131456 per prenotare il proprio spazio. Sempre nel programma della sessantesima edizione rientra a grande richiesta anche lo spettacolo organizzato dall'Assessorato alla Cultura che si terrà sabato 20 gennaio alle 21 al Teatro Italia dal titolo «Marzo 1943 – Tributo a Dalla e Battisti» con Bandafaber e la presenza straordinaria del cantautore Marco Ferradini già autore di «Teorema» con la figlia Charlotte. La serata avrà finalità benefica a favore della Fondazione Madonna del Corlo e per questo l'ingresso è a pagamento ed è pari a 10 euro. Se ti interessa seguirci ci trovi sul canale sociale di Facebook ed anche nell'approfondimento di Bresciatoday.it nella sezione «eventi».



NUOVA ORMA
di Bonardi e Perotti

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

La fiera è sempre stata il simbolo della tradizione gastronomica e delle radici lonatesi

Nel 2017 un'edizione rimasta a tutti nel cuore

Anche l'anno scorso comicità, mostre, laboratori e tanto altro per intrattenere le famiglie

È stato il Gran Galà del 13 gennaio 2017 in via Regia Antica, ad inaugurare, un poco anticipare, in parte illustrare, ciò che sarebbe avvenuto durante l'edizione numero 59 della Fiera di Lonato (l'anno scorso fu nel periodo 19-21 gennaio). Il direttore, Davide Bollani, confermò pochi giorni prima la presenza del comico, noto al pubblico di Striscia la Notizia, Cristiano Militello, che ha intrattenuto i presenti, con un vero e proprio spettacolo. Danze, musica e altro, sono andate in scena, sempre durante la tanto attesa serata.

«Tutto esaurito era all'interno del Palazzetto dello Sport» ricorda il direttore Bollani, che ha invitato fino all'ultimo a telefonare e prenotare gli stand, presenti nella struttura coperta della fiera vera e propria. Nata come mercato agricolo, si è sviluppata nel corso dei decenni, diventando un evento capace di abbracciare ogni tipo di attività, pur conservando il proprio comparto, legato ai lavori nei campi. Non solo trattori e macchine per la campagna, ma anche artigianato e tantissimo altro, è quanto offerto ogni anno al visitatore. «Il tutto è stato anticipato dal circuito enogastronomico a base di carne di maiale», continua nel ricordo il direttore, parlando di «A Tot Porcel» iniziativa, che ha visto vari ristoranti della zona, organizzare pranzi e cene a base di carne suina, a prezzo convenzionato. «Anche quest'anno ci saranno le benedizioni dei trattori e degli animali» assicura Bollani, che ricorda altri appuntamenti, tra i quali il volo in elicottero ed il tentativo di creare il salame più grande del mondo, producendo un Os de Stomec di oltre quattrocento chili, che sarà quindi pubblica-

mente cucinato. «Per vincere la sfida, occorre infatti che si possa mangiare» precisa Davide Bollani. L'anno scorso abbiamo visto un «os de stomech» da Guinness dei primati. L'insaccato gigante, ben 225 chilogrammi, è stata la star della 59esima Fiera regionale agricola, artigianale, commerciale di Lonato del Garda, provincia di Brescia.

Simbolo della tradizione ga-

Si ricorda un os de stomech da Guinness dei primati di 225 kg. Fu la star della 59esima Fiera di Lonato

stronomica e delle radici contadine lonatesi, l'osso dello stomaco è stato esposto in piazza Martiri della Libertà davanti al portico del municipio dopo aver sfilato in sella a due asini bianchi ma è stato anche il protagonista di una corsa popolare. Un os de stomech più piccolo è stato invece cucinato e ha accompagnato oltre mille piatti di risotto fumante che gli alpini di Lonato hanno offerto a tutti i partecipanti alla Fiera. Insaccati a parte, da venerdì 13 gennaio fino a domenica i 7mila metri quadrati di area espositiva hanno ospitato i prodotti del territorio, una vetrina dove aziende agricole, associazioni locali, artigiani e commercianti metteranno anche in questo

2018 in mostra le proprie eccellenze.

Ricco il programma che ha previsto decine di attività gratuite come le degustazioni, le gare gastronomiche, i momenti legati alla cultura e alle tradizioni d'altri tempi, le mostre e presentazioni di libri, i laboratori e i cinque convegni su vari temi per abbracciare gli interessi di tutta la famiglia lonatese. Novità dell'edizione passata è stata lo street food a bordo di 14 truck dove si è potuto assaggiare le prelibatezze della zona. Alla Fiera regionale di Lonato del 2017 è stato anche possibile vedere il paese all'alto grazie al tour in elicottero ed è stata inoltre proposta una lettura scenica degli scritti di Camillo Tarello, scienziato e agronomo lonatese di fama mondiale visto nel 1500 nella sala consiliare del Comune, a cura della Compagnia «I Lonatesi» con la regia di Pietro Arrigoni.

Tra le novità passate si ricorda con piacere anche la mostra di semi antichi e bio agricoltura a palazzo Zambelli per conoscere i segreti e il passato della terra lonatese anche attraverso un laboratorio di autoproduzione. Si era pensato anche agli amanti della carne di maiale: sono andate in scena le gare gastronomiche El salam pò bù de Lunà (valutazione del miglior salame) e El chisöl de la mé nòna (miglior chisöl) alla presenza di un maestro norcino. La Fiera non si è però conclusa in un unico weekend: fino al 12 febbraio 2017 è stato promosso il circuito enogastronomico lonatese Tot Porsel che proporrà i migliori menù a base di carne di maiale preparati dai ristoranti della zona secondo la tradizione. Il programma completo della manifestazione di questo 2018 sul sito www.comune.lonato.bs.it.



CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (Bs)

Tel. 030/9637008-09-10-11 Fax 030/9637012



In seguito ad un complesso processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale 31/2008, con D.P.G.R. n. 7172 del 6 agosto 2012 è stato costituito, con decorrenza dal 15 novembre 2012, il Consorzio di Bonifica Chiese derivante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese presenti nella pianura orientale bresciana, assumendo le rispettive funzioni istituzionali nel nuovo più ampio territorio di competenza secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

L'attività istituzionale dell'Ente si esplica in funzioni e compiti, ai fini della difesa del suolo, di un equilibrato sviluppo del territorio, della tutela e della valorizzazione degli ordinamenti produttivi e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo.

Provvede alla vigilanza sulle opere di bonifica ed irrigazione ed al rilascio delle concessioni relative ai beni attinenti alla bonifica.

Il Compensorio del Consorzio comprende i seguenti Comuni:

Acquafredda (Bs), Asola (Mn), Bagnolo Mella (Bs), Bedizzole (Bs), Borgosatollo (Bs), Botticino (Bs), Brescia, Calcinato (Bs), Calvagese (Bs), Calvisano (Bs), Carpenedolo (Bs), Casalmoro (Mn), Castenedolo (Bs), Castiglione d.Stiviere (Mn), Cigole (Bs), Desenzano (Bs), Fiesse (Bs), Gambara (Bs), Ghedi (Bs), Gottolengo (Bs), Isola Dovaresa (Cr), Isorella (Bs) Leno (Bs), Lonato (Bs), Manerba (Bs), Mazzano (Bs), Moniga (Bs), Montichiari (Bs), Montirone (Bs), Muscoline (Bs), Nuvolento (Bs), Nuvolera (Bs), Ostiano (Cr), Padenghe (Bs), Pavone Mella (Bs), Pessina (Cr), Polpenazze (Bs), Poncarale (Bs), Pralboino (Bs), Prevalle (Bs), Puegnago (Bs), Remedello (Bs), Rezzato (Bs), S. Felice d/Benaco (Bs), San Zeno Naviglio (Bs), Soiano (Bs), Visano (Bs), Volongo (Cr).

Il personale tecnico ed amministrativo del Consorzio è a disposizione degli Utenti tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,

per consulenze sul servizio irriguo, per l'assistenza tecnica ai consorziati sulle pratiche relative alle domande di concessione precaria, per le informazioni di carattere idrologico e meteorico del bacino del fiume Chiese, per la consulenza sui metodi di irrigazione e sul razionale uso della risorsa idrica.

e-mail : info@consorziochiese.it

sito internet: www.consorziodibonificachiese.it

trivellazione pozzi
pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA



per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117

email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazionepozzidafroso.it

Massimizza la qualità
riducendo al minimo
le micotossine



MYCONTROL

KWS MYCOTOXIN MANAGEMENT

Risultato ottenuto dalla ricerca italiana.
Per più informazioni visita il sito www.kws.it

SEMINARE
IL FUTURO
DAL 1856

